

Comune di MONTECRESTESE (VB)

Frazione Chiesa, 1 - 28864 MONTECRESTESE (VB) – Italy

Frazione di Pare

Pare è un piccolo gruppo di case posto sull'orlo della spaccatura in cui scorre il torrente Isorno e che per la sua forma sembra una parete. Di qui il senso del toponimo che ha anche la variante Parete (1223-1457). Attualmente non è abitato.

Frazione di Alteno

Alteno è pure toponimo legato alla coltivazione della vite. Può derivare da altana con il significato di terrazza con pergola, in perfetta corrispondenza con la situazione del paese, dove alligna abbondantemente la vite. Ad Alteno, già documentato nel 1222, vi avevano vaste proprietà i signori di Castello, un ramo dei quali (gli Xalata) si stabilisce in quel luogo, distinguendosi in varie famiglie nobili. Del nome rimane traccia fino al secolo XV. Sono esse che costituiscono il beneficio dei SS. Giacomo e Cristoforo nella chiesa parrocchiale di cui detengono il giuspatronato. Alcuni gruppi di costruzioni arieggiano il castello e la casa forte in pietra a vista varie- mente associati. Poco fuori la frazione lungo l'antica mulattiera è da notare la Cappella delle Anvelle, anch'essa in qualche modo connessa alla coltivazione della vite. Le anvelle infatti altro non sono che le novelle ossia barbatelle o viti nuove, sia prodotte mediante talea o in forma di propaggini.

Nel 1501 un ignoto pittore vi aveva dipinto una cappella nella quale sullo sfondo appare la B. Vergine Maria con il Bambino benedicente in piedi sul ginocchio destro e tenuto per mano dalla madre. La piccola volta a botte è dominata dalla figura del Cristo pantocratore benedicente e sui muri laterali appaiono alcune figure di Santi: S. Antonio abate, S. Gaudenzio, S. Bernardo diacono e S. Giacomo.

Nella cornice dello sfondo è ancora visibile la scritta: Hoc opus fecit fieri Antonius Mathey de Alleno Anno Domini 1501 Die II Mensis Septembris (Fece fare quest'opera Antonio Mattei di Alteno nell'anno del Signore 1501 il giorno 2 del mese di Settembre). Così rimase questa cappella devozionale lungo la strada fino a quando non divenne di particolare devozione quasi tre secoli dopo. Nell'«Appendice alla Relazione di Montecrestese», compilata il 4 Febbraio 1793 dai parroci Francesco Piatti e Giov. Battista Jsabella si legge: Nel distretto di questa parrocchia vi ha una piccola capei letta dedicata alla B. V. detta delle anvelle (lingua vernacola) oppure delle vigne. A questa Vergine professano già da tanto tempo i fedeli non ordinaria devozione; ad essa ricorrono i particolari nelle loro calamità o bisogni; epperò vi fanno delle piccole offerte, come sarebbe canapa, tela, rista ed altre cose simili.

I parroci denunciano il fatto che le offerte sono amministrate abusivamente senza renderne loro conto.

Ma la divozione cresce e all'inizio del secolo XIX la cappella viene ingrandita mediante la costruzione di un corpo antistante. All'interno vi è un piccolo altare davanti all'antica immagine e sui muri vanno accumulandosi molti ex voto in forma di immagini sacre, ma anche modelli in cera di parti del corpo umano e figurine, secondo gli usi devozionali antichi (1).

Gli uomini della squadra di Naviledo erano usi riunirsi presso la Cappella della Croscila posta lungo la strada mulattiera che scende da Naviledo verso Pare nel punto in cui si stacca quella che raggiunge la cappella del Còmpolo per scendere nella valle dell'Isorno dove un tempo si trovavano alcuni molini.



Tel. (+39)0324.35106/35729 - Fax (+39)0324.35097
Codice Fiscale: 00438300030 - Partita IVA: 00438300030
EMail: municipio@comune.montecrestese.vb.it
Posta Elettronica Certificata: montecrestese@pcert.it

Comune di MONTECRESTESE (VB)

Frazione Chiesa, 1 - 28864 MONTECRESTESE (VB) – Italy

La cappella della Crosetta ha pianta rettangolare ed è coperta da una volta a botte su cui appoggiano direttamente le piodi del tetto. Un cancello di legno la proteggeva sulla facciata che era aperta. Vi era anche un altare dove era stata disposta la celebrazione di alcune Messe di legato che in seguito non si poterono più celebrare perché questo tipo di cappelle, non chiuse completamente, furono interdette.

Restò comunque una delle mete principali della processione delle Litanie di S. Marco, dove tutti si fermavano e, dopo aver recitato le preghiere rituali, veniva data la tradizionale refezione ai partecipanti. Dall'elenco degli obblighi che gravavano su alcune famiglie di fornire il necessario per questa elemosina si ricava che all'inizio del '600 vi si spendevano 3 mine e 6 quarteroni di pane, 7 libbre di formaggio e 2 brente di vino.

A qualche passo dalla cappella vi è una piccola costruzione, un cantinotto, che serviva come deposito per questa Elemosina. Negli Atti di Visita pastorale del 1582 si attesta che c'è un oratorio di S. Giorgio della Parete ed un documento del 9 Maggio 1575 afferma che il prete Giovanni Parvis di Lomese ha l'obbligo di dire 25 SS.

Messe nella cappella di S. Giorgio. E' probabile che questa sia la cappella della Crosetta, costruita, pare alla fine del '400 e decorata all'inizio del '500, detta così perché un tempo vi era eretta la tipica croce stazionale delle Rogazioni, ora scomparsa. La cappella ha perduto gran parte della sua decorazione interna perché è in stato di assoluto abbandono. Sul fondo, sopra l'altare, appare una Madonna in trono con il Bambino sul ginocchio destro, sovrastata da due angioletti; ai lati S. Antonio abate e S. Giovanni Battista. Sui muri laterali si possono riconoscere S. Rocco, e S. Antonio da Padova; altre figure sono scomparse. Pare di poter leggere che l'autore del dipinto sia un Francesco di Gattinara abitante a Chieri (Franciscus ...De Gatinara habitator Cheripinxit de Ano D. 15..; un'altra scritta recita, pare, Opus fedi Polidorus de Roncanegio et suo frate Anno Questa cappella potrebbe essere ridonata al culto, mediante un buon restauro della struttura muraria e del tetto

Frazione di Albesso

Albesso è toponimo antico che si riferisce ad un podere con qualche cascina ed abitazione permanente dal secolo XIV in avanti e figura nei documenti talvolta con la variante Albesio (1530). Si presume sia appartenuto all'antica giurisdizione del vescovo di Novara, giacché nel 1373 compare un Zano fu Guglielmo di Albesso arbitro nella distribuzione dei carichi fiscali imposti alla giurisdizione.



Tel. (+39)0324.35106/35729 - Fax (+39)0324.35097
Codice Fiscale: 00438300030 - Partita IVA: 00438300030
EMail: municipio@comune.montecrestese.vb.it
Posta Elettronica Certificata: montecrestese@pcert.it